



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **55**

in data **26/03/2026**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventisei** addì **26 - ventisei** - del mese **marzo** alle ore **15:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA DI AVVIO DEL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DEL QUARTIERE STAZIONE E AFFIDAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI DENOMINATI "PRESIDI SOCIALI" DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA NEL QUARTIERE STAZIONE DI REGGIO EMILIA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, DEL DM N. 72/2021 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 3/2023

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	NO
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

LA GIUNTA COMUNALE**Premesso che:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026-2028;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026 - 2028 ed i relativi allegati, e con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 19/02/2026 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui;
- con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 - Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. n. 169 co 1 e 2;
- con delibera di Giunta Comunale n. 278 del 15/12/2025 è stato approvato il terzo aggiornamento al Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027;
- con provvedimento del Sindaco PG/2025/35015 del 10/02/2025 si è disposta l'attribuzione dell'incarico dirigenziale all'Arch. Irene Manzini Ceinar di Responsabile di direzione dell'Unità di Progetto Stazione e Città Storica;

Considerato che:

- tra gli impegni programmatici dell'attuale Amministrazione Comunale - come riporta il programma di Mandato del Sindaco Marco Massari approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione ID n. 79 del 10/07/2024 - si rileva, quale indirizzo strategico di mandato, la trasformazione del Quartiere Stazione in un luogo vivo, sicuro e accogliente, capace di generare opportunità e innovazione, migliorando l'accesso ai servizi, valorizzando l'identità multiculturale del quartiere come sfida per l'intera comunità, e di proporsi come esempio di rigenerazione urbana orientata all'equità, all'inclusione e alla qualità della vita;
- tale impegno programmatico trova piena corrispondenza negli strumenti di pianificazione strategico-operativa dell'Amministrazione Comunale, all'Indirizzo Strategico 5 – Sostenibilità dei Microcosmi della Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 12/2026;
- il Comune di Reggio Emilia ha individuato, nell'ambito del suddetto indirizzo strategico, l'obiettivo 23 "Rigenerazione del Quartiere Stazione", così descritto: *la valorizzazione del Quartiere Stazione dipende oggi dalla capacità di definirne una visione strategica che ne riaffermi la sua capacità di essere un luogo vivo e vitale, catalizzatore di energie e progettualità, un quartiere dinamico in cui gravitano persone diverse, soprattutto giovani, e che sappia offrire un contesto vivibile,*

accogliente, gradevole e sicuro per residenti, viaggiatori e cittadini. La sua vocazione interculturale rappresenta un valore distintivo che va pienamente riconosciuto e valorizzato. Il Quartiere Stazione deve tornare a essere percepito non solo come un luogo di passaggio, ma come un quartiere urbano sicuro, dotato di servizi per chi vi risiede e caratterizzato da una specificità identitaria. La sua posizione strategica – porta di accesso alla città, crocevia di mobilità, punto di contatto tra residenti storici, nuovi cittadini e viaggiatori – lo rende un territorio naturalmente predisposto all'incontro. È proprio da questa vocazione interculturale, divenuta nel tempo cifra distintiva dell'area, che occorre partire per generare una narrazione nuova e positiva. L'obiettivo è fare del quartiere un simbolo della città che cambia, capace di valorizzare la diversità come risorsa e di trasformare le sfide in opportunità di crescita condivisa. La visione riconosce che la rigenerazione del Quartiere Stazione richiede una governance innovativa, partecipata e interculturale, capace di mettere a sistema competenze istituzionali, energie del territorio, soggetti economici e cittadini. Attraverso processi strutturati di co-programmazione e coprogettazione, la comunità può influire direttamente sulle scelte strategiche, contribuendo a definire priorità, azioni e modalità di gestione degli spazi. Questo approccio non solo rafforza la qualità delle politiche pubbliche, ma alimenta un senso condiviso di responsabilità e cura verso il quartiere. La visione punta alla costruzione di un quartiere connesso, non solo in termini fisici ma anche sociali. Le barriere, materiali e simboliche, che oggi separano alcune parti del territorio devono essere superate attraverso interventi urbanistici, culturali e sociali in grado di ricucire gli spazi e le comunità. La stazione, da elemento di divisione, può così trasformarsi in elemento di connessione, ponte tra mondi diversi e luogo generativo di nuove opportunità;

- il suddetto obiettivo si sviluppa in tre Azioni: “Nuova governance del Quartiere Stazione”, “Cura, rigenerazione e valorizzazione del Quartiere Stazione” e “Rigenerazione sociale ed economica del Quartiere Stazione”;

Considerato, inoltre, che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 227 del 28/10/2025 è stato approvato il Piano di Sviluppo Strategico del Quartiere Stazione 2025/2029 che prevede, a seguito di una prima fase di co-programmazione adottata dal Piano stesso, un percorso di co-progettazione ex art. 55 CTS che ha l'obiettivo di costituire una rete di soggetti sociali in grado, insieme all'Amministrazione Comunale, di rispondere in modo concreto ai reali bisogni del territorio, potenziare l'offerta di servizi per le fasce più vulnerabili della popolazione residente nel quartiere e potenziare il ruolo degli spazi pubblici, quali protagonisti attivi nell'elaborazione delle politiche sociali e punto di raccordo e di riferimento per l'intera comunità;

- il suddetto Piano di Sviluppo Strategico del Quartiere Stazione di Reggio Emilia 2025/2029 è caratterizzato da due dimensioni:

1. quella infrastrutturale caratterizzata dalla presenza di spazi e volumi pubblici, nell'ambito dei quali rivestono un ruolo fondamentale gli spazi pubblici di Piazza Domenica Secchi, l'area denominata "Sottoponte" sotto il cavalcavia del Partigiano, e gli immobili di proprietà pubblica denominati "Presidi Sociali", ovvero "Civico 20SETTE", "IV11", "Cà Reggio" e "BINARIO49", che costituiscono una rete di infrastrutture di patrimonio immobiliare pubblico, di attività di socializzazione e cura del quartiere.

Gli immobili denominati "Presidi Sociali" e corrispondenti a "Civico 20SETTE", "IV11", "Cà Reggio" e "BINARIO49", di proprietà pubblica nel Quartiere Stazione, dal 2017 sono protagonisti della vita civica del quartiere: non solo luoghi di presidio sociale del territorio, dedicati alla socialità, alla promozione della legalità, alla convivialità con progetti che coinvolgono anziani, famiglie, bambini, rappresentando un esempio rilevante di volontariato attivo e partecipazione poiché sono stati in questi anni anche sedi di servizi di cura e welfare di prossimità, sia per la dimensione educativa (doposcuola) che sociale (mutuo-aiuto, distribuzione di pacchi alimentari).

In questi ultimi anni, sulla scorta delle nuove priorità di Mandato che definiscono l'area stazione come prioritaria, questi spazi hanno assunto nuova vitalità e nuovi ruoli, stimolando l'Amministrazione Comunale, anche in previsione della necessità di nuovi bandi per la realizzazione di nuove convenzioni per la gestione degli stessi, alla definizione ed attivazione di un processo di progressiva trasformazione e di aggiornamento dei loro ruoli e obiettivi, implementando nuovi potenziali servizi per la cura della comunità e del quartiere.

L'obiettivo di tale processo di trasformazione è quello di rinnovare e potenziare gli spazi pubblici di Piazza Domenica Secchi, l'area denominata "Sottoponte" sotto il cavalcavia del Partigiano, gli immobili di proprietà pubblica denominati "Presidi Sociali", la loro dimensione strategica in termini di erogazione di servizi di welfare a favore della comunità, attività socio-educative, e sviluppo di iniziative culturali quali leva per valorizzando l'identità multiculturale del quartiere.

2. quella legata alla rigenerazione sociale del quartiere che l'Amministrazione intende realizzare attraverso diverse azioni:

a. la costituzione di una rete di soggetti sociali in grado, insieme all'Amministrazione Comunale, di leggere in modo approfondito e permanente i bisogni sociali di quell'area, caratterizzata da fenomeni di degrado fisico, marginalità sociale e insicurezza percepita, esito di dinamiche complesse che intrecciano fattori socioeconomici, carenze infrastrutturali e carenza di servizi pubblici di cura,

b. dare risposte coerenti con questi bisogni così da alleggerire la dimensione di fragilità dei residenti e dei fruitori del quartiere,

c. dare soluzioni logistiche a questi servizi di cura delle persone attraverso la disponibilità delle aree e dei volumi sopra menzionati.

Richiamati:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000 che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- la Legge n.241/1990 e s.m.i;
- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione e' finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità', copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".
- le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell'applicazione degli art. 55, 56 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;
- la Legge regionale dell'Emilia-Romagna 13 aprile 2023 n. 3 intitolata "Norme per la promozione e il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva;
- l'art. 6 d. lgs. n. 36/2023.

Valutato, per tali premesse, opportuno avviare un percorso di co-progettazione per la “REALIZZAZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DEL QUARTIERE STAZIONE E AFFIDAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI DENOMINATI “PRESIDI SOCIALI” DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA NEL QUARTIERE STAZIONE DI REGGIO EMILIA al fine di creare una rete di collaborazione tra Amministrazione Comunale e i diversi attori locali per rispondere in modo concreto ai reali bisogni del territorio, creare servizi di prossimità e di animazione culturale contrastando il disagio giovanile, le povertà educative, favorire la socialità, anche attraverso la ridefinizione del ruolo degli spazi pubblici, quali protagonisti attivi nell’elaborazione delle politiche sociali e punto di raccordo e di riferimento per l’intera comunità;

In particolare, il percorso di co-progettazione si articolerà nelle seguenti fasi:

- fase 1): presentazione delle candidature e verifica della regolarità formale delle domande;
- fase 2): tavoli di co-progettazione con gli ETS ammessi alla procedura;
- fase 3): definizione delle proposte progettuali definitive (PP) e accompagnamento al fine di sostenere l’implementazione delle scelte condivise e garantire raccordo stabile tra Ente e soggetti gestori;
- I tavoli di co-progettazione verranno avviati a partire da aprile 2026 secondo il cronoprogramma stabilito dal Responsabile Unico del procedimento individuato nella figura della dirigente del Servizio UDP Stazione e Città Storica e che sarà comunicato sul sito istituzionale del Comune;

I tavoli del percorso di co-progettazione verteranno sulle seguenti tematiche

- lavorare sulla coerenza tra progetti e investimenti, mettendo in relazione servizi, strutture e spazi di quartiere, con l’obiettivo di costruire un sistema integrato e dotarsi di un metodo di lavoro condiviso, a partire dai vincoli e dalle condizioni esistenti;
- attivare luoghi e momenti strutturati di confronto e pianificazione interna, capaci di rafforzare coerenza e coesione tra i diversi settori dell’Amministrazione, superando logiche parallele o non coordinate;
- coinvolgere in modo organico gli attori del territorio, riducendo duplicazioni di percorsi e favorendo una regia più chiara e leggibile delle iniziative.

Dato atto che:

- il percorso di co - progettazione è destinato agli Enti del Terzo Settore come definiti dall’art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS);

- il perfezionamento dell'iter procedurale del percorso di co-progettazione è demandato a successivi atti del Dirigente dell'UDP Stazione e Città Storica, compreso quello relativo all'approvazione dell'AVVISO e della relativa modulistica, che saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia e all'Albo Pretorio online.

Dato inoltre atto che Il Comune di Reggio Emilia metterà a disposizione risorse economiche proprie quale contributo agli Enti del Terzo Settore individuati quali EAP (Ente attuatore Partner) degli immobili oggetto della co-progettazione, per la realizzazione delle attività previste nella loro proposta progettuale: le risorse finanziarie per dare corso a quanto sopra descritto sono disponibili al Capitolo 31830 denominato "Trasferimento ad associazioni per attività di sicurezza e cultura della legalità" e al Capitolo 3205 denominato "Contributi regionali per Progetto di promozione Quartieri Collaborativi POR-FESR_ATUSS.

Visto il parere di regolarità tecnica, formulato sulla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

Dato atto che per l'adozione di ogni successivo provvedimento necessario alla realizzazione dell'iter di co-progettazione PER LA REALIZZAZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DEL QUARTIERE STAZIONE E AFFIDAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI DENOMINATI "PRESIDI SOCIALI" DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA NEL QUARTIERE STAZIONE DI REGGIO EMILIA la competenza sarà della Dirigente dell' Unità di Progetto Stazione e Città Storica, Architetto Irene Manzini Ceinar, che sarà anche Responsabile Unico del Procedimento ai sensi degli artt. 4, 5, 6, L. 241/90.

Visti:

- gli artt. nn. 48 e 107 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL;
- l'art. n. 59 dello Statuto Comunale;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge regionale 2 ottobre 2018, n. 15 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche" e ss. mm.;
- l'art. 6 d. lgs. n. 36/2023;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

- le Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, approvate con DM n. 72 del 31 marzo 2021;
- la legge regionale n. 3/2023;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. **di approvare** l'avvio della procedura del percorso di co-progettazione denominato "REALIZZAZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DEL QUARTIERE STAZIONE E AFFIDAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI DENOMINATI "PRESIDI SOCIALI" DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA NEL QUARTIERE STAZIONE DI REGGIO EMILIA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, DEL DM N. 72/2021 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 3/2023" ai fini della realizzazione del Piano di Sviluppo Strategico del Quartiere Stazione;
2. **di attestare** ai sensi dell'art. 147-bis comma 1 del D. Lgs. 267/2000 la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente delibera;
3. **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Unità di Progetto Stazione e Città Storica di provvedere all'approvazione dell'Avviso e della relativa modulistica provvedendo altresì alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia e all'Albo pretorio online;
4. **di dare atto** che lo stanziamento previsto a copertura della spesa potrà essere incrementato con appositi provvedimenti in caso di necessità sulla base delle richieste pervenute e sulla disponibilità finanziaria a copertura della spesa aggiuntiva.

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza per dare seguito alla successiva fase di avvio del percorso di co-progettazione per l'individuazione dei soggetti gestori di n. 4 spazi pubblici denominati "Presidi Sociali" del Quartiere Stazione - in scadenza di concessione al 30.06.2026 - in un tempo sufficiente per garantire la continuità dei servizi di animazione del quartiere, che presenta diverse complessità sociali.

Visto l'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000; con voti unanimi, palesemente espressi,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

BEVILACQUA Alberto